**Diritto del commercio internazionale**

Prof. Ilaria Espa; Prof. Filippo Fontanelli

L’insegnamento si propone di offrire agli studenti una visione complessiva del diritto internazionale dell’economia, affrontando entrambe le sue componenti fondamentali in due moduli distinti: il diritto internazionale degli scambi e il diritto internazionale degli investimenti.

I Modulo: *Prof. Ilaria Espa*

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso mira ad illustrare sia la disciplina internazionale degli scambi di merci e servizi, sia l’attività delle principali organizzazioni internazionali che operano in ambito economico. Ciò comporta l’analisi di sistemi giuridici autonomi ma interconnessi, in quanto la disciplina delle relazioni economiche internazionali è in massima parte fondata su interventi normativi e operativi di specifiche organizzazioni internazionali (su base regionale o globale).

Lo studio del programma, specie se accompagnato dalla frequenza delle lezioni, mira a portare gli studenti ad apprendere i contenuti, la terminologia e il quadro generale della disciplina degli scambi internazionali di merci e servizi. Per la piena comprensione del quadro giuridico della liberalizzazione commerciale realizzata nel mercato unico della UE e negli scambi coi Paesi terzi gli studenti frequentanti potranno approfondire a lezione diversi aspetti di diritto doganale e del sistema multilaterale degli scambi nel quadro del WTO. Sarà quindi illustrata l’attività delle principali organizzazioni di cooperazione economica a vocazione universale (specificamente l’OMC, il FMI, la Banca Mondiale), o che operano nel quadro di accordi regionali di integrazione economica (l’UE; la BEI; la BERS, etc.).

***PROGRAMMA DEL CORSO***

– I dazi doganali e l’*Harmonized System of Tariff Nomenclature*.

– Le operazioni doganali; natura, valore, origine delle merci.

– Il WTO e il *Multilateral Trading System*.

– I *Regional Trade Agreements* e le altre forme di *Trade Liberalization*.

– I *Generalized Schemes of Preferences*.

– La Politica commerciale dell’Unione europea.

– Le Istituzioni monetarie e finanziarie internazionali.

– Il trattamento degli investimenti esteri nel diritto internazionale.

– La liberalizzazione della prestazione dei servizi nel quadro del GATS; i *Commitments* dell’UE e la liberalizzazione dei servizi nelle relazioni esterne dell’UE.

– *Trade Defence Instruments*: *Retaliation*; *Antidumping*; *Countervailing Duties*; *Safeguards*.

– Sviluppo sostenibile e diritti umani nel quadro del diritto internazionale dell’economia.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

M. R. Mauro, *Diritto internazionale dell’economia. Teoria e prassi delle relazioni economiche internazionali,* Napoli, 2016, seconda ed. (con l’esclusione dei capitoli 2 e 7). [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/maria-rosaria-mauro/diritto-internazionale-delleconomia-teoria-e-prassi-delle-relazioni-economiche-internazionali-9788849538892-696167.html)

Per gli studenti che abbiano frequentato l’intero primo modulo, l’esame potrà vertere sugli appunti delle lezioni e insieme sul testo sopra indicato o (a libera scelta dello studente) sugli appunti delle lezioni e insieme sul testo: Peter VAN DEN BOSSCHE and DENISE PREVOST, *Essentials of WTO Law,* 2nd edition, Cambridge University Press, 2021.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali, anche con discussione di casi pratici sotto la guida della docente. In particolare, a lezione verranno analizzate una serie di norme del WTO, di diritto dell’UE e di diritto italiano relative alle operazioni doganali e agli scambi internazionali di beni e servizi. I materiali esaminati saranno principalmente in lingua inglese.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Esami orali sugli istituti giuridici fondamentali e i vari regimi giuridici applicabili negli scambi internazionali. Saranno valutate la completezza della trattazione e la correttezza dei contenuti delle risposte; l’abilità di valutazione critica e di argomentazione giuridica; la capacità di indicare con precisione le fonti normative e giurisprudenziali; la capacità inquadramento dei temi trattati e di collegamento tra i vari argomenti; l’accuratezza della forma dell’esposizione e l’appropriatezza della terminologia giuridica utilizzata.

Alla luce dei suddetti criteri, voti di eccellenza e buoni saranno attribuiti a coloro che dimostreranno un livello di eccellenza o, rispettivamente, buono sotto tutti i profili sopra indicati.

Valutazioni discrete saranno attribuite a coloro che dimostreranno la conoscenza del programma e delle fonti di riferimento senza lacune rilevanti, una discreta capacità di argomentazione, di inquadramento e di collegamento, e un linguaggio tecnico-giuridico adeguato.

Valutazioni sufficienti risulteranno dalla verifica del possesso delle sole conoscenze basilari e di lacune formative su parti non fondamentali del programma, di una capacità sufficiente di orientarsi tra i vari argomenti e di effettuare collegamenti, nonché dall’utilizzo di un linguaggio tecnico-giuridico solo parzialmente impreciso.

L’esame non sarà superato in presenza di lacune formative su parti fondamentali del programma, di rilevanti difficoltà di inquadramento e orientamento in ordine alla materia, nonché di un linguaggio tecnico-giuridico fortemente inappropriato.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

*Nota Bene*: L’esame è diviso in due moduli. L'esame relativo al primo modulo del Corso va sostenuto con la prof.ssa Espa (previo avviso via mail alla docente almeno una settimana prima dalla data dell’esame, mettendo in copia *matteo.manfredi@unicatt.it* e *ilaria.colombo@unicatt.it*) nelle date degli appelli ufficiali segnalati negli avvisi sulla sua pagina docente e sulla pagina del corso Blackboard.

L'esame relativo al secondo modulo del Corso va sostenuto con il prof. Cariello, nelle date degli appelli ufficiali con iscrizione tramite i-Catt. La verbalizzazione del voto sarà unica, una volta superati gli esami relativi ai due moduli del Corso, previa iscrizione formale in una delle date di appello del prof. Cariello. Non è possibile sostenere l'esame relativo ai due moduli in un unico appello con un unico docente. E' possibile sostenere l'esame del secondo modulo prima dell'esame del primo modulo; anche in questo caso, tuttavia, la verbalizzazione dovrà essere effettuata in una delle date di appello del prof. Cariello, previa iscrizione formale all'appello stesso.

Alla luce del metodo didattico impiegato si consiglia fortemente la frequenza delle lezioni, in quanto il programma è affrontato con lezioni frontali basate non tanto sui testi elencati in bibliografia quanto sull’esame guidato di materiali di difficile reperimento e consultazione. Anche in mancanza di frequenza, comunque, il volume scelto oggetto di studio fornisce una trattazione completa della materia. I titolari e i collaboratori della cattedra sono a disposizione per eventuali chiarimenti per chi non abbia potuto frequentare.

Si consiglia vivamente di affrontare lo studio della materia solo dopo aver studiato il diritto dell’Unione europea. I materiali consultati a lezione saranno in buona parte in lingua inglese, quindi per i frequentanti è auspicabile un’adeguata capacità di comprensione di testi complessi in tale lingua; in ogni caso le spiegazioni durante le lezioni e/o i chiarimenti al di fuori delle lezioni potranno supplire ad eventuali difficoltà di comprensione linguistica.

*Orario e luogo di ricevimento*

La Prof.ssa Ilaria Espa riceve dopo le lezioni o dietro appuntamento via email (*ilaria.espa@unicatt.it*)

Per le richieste relative al programma d’esame, a tesi di laurea, o ad esami all’estero, è indispensabile contattare preliminarmente gli assistenti agli indirizzi email indicati nella pagina web del docente.

Non è possibile elaborare una tesi di laurea in questa materia senza la capacità di comprendere testi giuridici complessi in lingua inglese.

II Modulo: *Prof. Filippo Fontanelli*

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il modulo compie una ricognizione delle fonti e delle istituzioni di diritto internazionale che forniscono protezione agli investimenti stranieri, e ne esplora approfonditamente origine storica e funzionamento. In particolare, sono esaminate la consuetudine e le fonti pattizie (trattati bilaterali e plurilaterali) che offrono protezione sostanziale agli investitori e investimenti, nonché i sistemi di risoluzione delle controversie tra investitori e Stati, tipicamente deferite a tribunali arbitrali internazionali.

Sono discussi, nel quadro del modulo, i motivi che hanno portato al proliferare di critiche contro il sistema di protezione internazionale degli investimenti e ai numerosi tentativi di riformarlo, legati in vario modo alla sua supposta incapacità di adattamento e ad alcune derive del sistema delle controversie, sempre più invise a molti Stati. Tra i vari sviluppi recenti e contemporanei, si affronta il tentativo di creare una giurisdizione permanente che sostituisca i tribunali ad hoc, l’abbandono concertato dell’Energy Charter Treaty, la regolamentazione del finanziamento esterno ai ricorsi proposti dagli investitori e la tendenza ad includere nei trattati eccezioni legate a interesse pubblici come la protezione dell’ambiente o la tutela dei popoli indigeni.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

* Introduzione: il quadro giuridico del diritto internazionale di protezione degli investimenti
* Il campo di applicazione dei trattati degli investimenti e il diritto degli investitori di deferire le controversie in arbitrato
* La risoluzione delle controversie tra investitori stranieri e Stati
* Lo standard minimo di trattamento sostanziale e il trattamento giusto e equo
* Le clausole di non-discriminazione
* L’espropriazione
* Le controversie contrattuali e le cc.dd. clausole-ombrello
* Eccezioni e giustificazioni (stato di necessità, esercizio dei poteri pubblici)
* Le forme di riparazione del pregiudizio
* L’opposizione al diritto e l’arbitrato degli investimenti, e i tentative di riforma
* I nuovi orizzonti del diritto internazionale degli investimenti

***BIBLIOGRAFIA[[2]](#footnote-2)***

Non esiste una monografia scientifica in italiana sulla materia. Il docente condividerà i materiali di lettura (articoli e fonti primarie) per ciascuna settimana in anticipo, che formeranno il programma di esame. Le fonti primarie saranno quasi esclusivamente in inglese, così come la maggior parte dei materiali di lettura.

Per gli studenti che abbiano frequentato l’intero secondo modulo, l’esame verterà sugli appunti delle lezioni e insieme sul materiale indicato sopra o (a libera scelta dello studente) sugli appunti delle lezioni e insieme sul testo: David Collins, *An Introduction to International Investment Law*, Cambridge University Press, 2016.

Un breve compendio sulla materia, in italiano, è: Mario Cera e Simona Di Valentin, *Il diritto degli investimenti*, Il Mulino, 2015[. *Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/mario-cera-simona-di-valentin/il-diritto-degli-investimenti-9788815258526-686418.html) Lo studio di questo testo non sostituisce quello dei materiali di esame, ma il testo si segnala per chi voglia avvicinarsi alla materia gradualmente, usando un testo introduttivo in italiano.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali, anche con discussione di casi pratici sotto la guida della docente. In particolare, a lezione verranno analizzate le fonti del diritto internazionale relative alla protezione degli investimenti stranieri e all’arbitrato degli investimenti. I materiali esaminati saranno principalmente in lingua inglese.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Esami orali sugli istituti giuridici fondamentali e i vari regimi giuridici applicabili agli investimenti stranieri. Saranno valutate la completezza della trattazione e la correttezza dei contenuti delle risposte; l’abilità di valutazione critica e di argomentazione giuridica; la capacità di indicare con precisione le fonti normative e giurisprudenziali; la capacità inquadramento dei temi trattati e di collegamento tra i vari argomenti; l’accuratezza della forma dell’esposizione e l’appropriatezza della terminologia giuridica utilizzata.

Alla luce dei suddetti criteri, voti di eccellenza e buoni saranno attribuiti a coloro che dimostreranno un livello di eccellenza o, rispettivamente, buono sotto tutti i profili sopra indicati.

Valutazioni discrete saranno attribuite a coloro che dimostreranno la conoscenza del programma e delle fonti di riferimento senza lacune rilevanti, una discreta capacità di argomentazione, di inquadramento e di collegamento, e un linguaggio tecnico-giuridico adeguato.

Valutazioni sufficienti risulteranno dalla verifica del possesso delle sole conoscenze basilari e di lacune formative su parti non fondamentali del programma, di una capacità sufficiente di orientarsi tra i vari argomenti e di effettuare collegamenti, nonché dall’utilizzo di un linguaggio tecnico-giuridico solo parzialmente impreciso.

L’esame non sarà superato in presenza di lacune formative su parti fondamentali del programma, di rilevanti difficoltà di inquadramento e orientamento in ordine alla materia, nonché di un linguaggio tecnico-giuridico fortemente inappropriato.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

*Nota Bene*: L’insegnamento è diviso in due moduli. L’esame relativo al secondo modulo del Corso va sostenuto con il prof. Fontanelli nelle date degli appelli ufficiali segnalati negli avvisi sulla sua pagina docente e sulla pagina del corso Blackboard, con iscrizione tramite i-Catt.

La verbalizzazione del voto sarà unica, una volta superati gli esami relativi ai due moduli del Corso, previa iscrizione formale in una delle date di appello del prof. Fontanelli. Non è possibile sostenere l’esame relativo ai due moduli in un unico appello con un unico docente. È possibile sostenere l’esame del secondo modulo prima dell’esame del primo modulo; anche in questo caso, tuttavia, la verbalizzazione dovrà essere effettuata in una delle date di appello del prof. Fontanelli, previa iscrizione formale all’appello stesso.

Alla luce del metodo didattico impiegato si consiglia fortemente la frequenza delle lezioni, in quanto il programma è affrontato con lezioni frontali basate non tanto sui testi elencati in bibliografia quanto sull’esame guidato di materiali di difficile reperimento e consultazione. In mancanza di frequenza, i materiali di lettura forniti richiedono – per una comprensione corretta - una certa confidenza con la materia, che è trattata completamente nel volume di Collins segnalato sopra. I titolari e i collaboratori della cattedra sono a disposizione per eventuali chiarimenti per chi non possa frequentare le lezioni.

Si consiglia vivamente di affrontare lo studio della materia solo dopo aver superato un corso di diritto internazionale pubblico. I materiali consultati a lezione saranno in buona parte in lingua inglese, quindi per gli iscritti (frequentanti e non) è necessaria un’adeguata capacità di comprensione di testi complessi in tale lingua; in ogni caso le spiegazioni durante le lezioni e/o i chiarimenti al di fuori delle lezioni potranno supplire ad eventuali difficoltà di comprensione linguistica.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Filippo Fontanelli riceve dopo le lezioni o dietro appuntamento via email ([*filippo.fontanelli@ed.ac.uk*](mailto:filippo.fontanelli@ed.ac.uk)), a cui si possono inoltrare richieste relative al programma d’esame, a tesi di laurea,

Non è possibile elaborare una tesi di laurea in questa materia senza la capacità di comprendere testi giuridici complessi in lingua inglese.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)
2. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-2)